



Campionato di giornalismo Giornalisti DI CLASSE

Girone di Ritorno
Istituto Rubini
Romano di Lombardia (BG)



Mi d@i il tuo cont@tto?

Il sistema di comunicazione più amato dai giovani: Msn

— ROMANO DI LOMBARDIA (Bergamo) —

L BISOGNO primario di comunicazione è nell'uomo un'esigenza innata che si è sempre manifestata. A cambiare sono solo le forme e i mezzi con cui trasmettere i propri pensieri o le proprie emozioni. Le poche tecnologie di comunicazione a distanza che hanno preceduto l'epoca contemporanea (i falò accesi sulle torri, i segnali di fumo degli indiani, i messaggeri a cavallo, il riflesso dei segnali luminosi tramite l'uso di specchi) erano alquanto rudimentali e permettevano di mettere in contatto fra loro solo piccoli gruppi di persone. La prima forma di comunicazione a distanza, che ha coinvolto milioni di individui è stato il servizio postale, ma aveva un grosso limite in quanto doveva trascorrere del "tempo" prima che le lettere giungessero a destinazione e non sempre ciò si verificava. In seguito, la radio come il telefono e il telegrafo hanno rappresentato un nuovo salto evolutivo in quanto hanno permesso, per la prima volta, la trasmissione a distanza di messaggi che erano ri-



cevuti contemporaneamente da grandi masse di destinatari. Nonostante ciò, tali mezzi si limitavano a far ascoltare solo "la voce" dell'interlocutore nascondendo il suo "volto". Internet ha rivoluzionato completamente il nostro modo di scambiare informazioni, introducendo nuovi strumenti di comunicazione come ad esempio le

chat oppure "aggiornando" il lento servizio postale con l'immediatezza della posta elettronica. Una domanda circola frequentemente fra i giovani che vogliono mantenersi in costante contatto ed è quella del titolo d'apertura della nostra prima pagina. Il termine contatto, in questo caso, si riferisce all'indirizzo di posta elettronica che, assieme ad una password, permette ad

un utente di poter far parte del mondo di Windows Live Messenger o MSN (come lo chiamiamo noi ragazzi). Windows Live Messenger è un programma di messaggistica istantanea simile alla classica chat ma con molte più funzionalità. Prima di tutto è più sicuro in quanto coloro che vogliono accedere al nostro elenco di contatti (rubrica) devono prima ricevere il nostro consenso (a differenza di quanto invece accade nelle chat ad ingresso libero), inoltre permette anche di poter contemporaneamente ascoltare e vedere il proprio interlocutore mediante l'utilizzo di un microfono e di una webcam. Questo programma permette inoltre di intuire lo stato d'animo altrui e manifestare il proprio mediante la personalizzazione del messaggio personale e l'utilizzo delle emoticon e delle animoticon. Per coloro che hanno maggiore dimestichezza con il world wide web, Messenger permette di cimentarsi nella creazione di una pagina web personale (My Space) in cui è possibile pubblicare vari contenuti multimediali o scritti (blog). Se volete altre informazioni dateci il vostro contatto!

COLLEGATI!

Messaggi on line
Vantaggi di Msn:
web per parlare

SEDICI CLASSI moltiplicate per venticinque studenti, se la matematica non è un'opinione, fa trecentonovantasei tra ragazzi e ragazze. Questa la popolazione della scuola Media G.B. Rubini di Romano di Lombardia. La nostra inchiesta su chi possiede MSN, e chi no, se in maggioranza maschio o femmina comincia qui. "Abbiamo girato nella nostra scuola, dicono le free lance Debora, Ilaria e Caterina. Abbiamo fatto un rapido sondaggio tra noi studenti. 249 alunni dichiarano di non possederlo: 147, 73 femmine e 74 maschi per essere precisi, affermano di usarlo ogni giorno". "Questo nuovo modo di comunicare interessa gli alunni dai 12 ai 14 anni". Incontriamo Ioan Timis e Giulia Cavalli alunni di terza media. Entrambi utilizzano MSN da due anni. Ioan vanta 257 contatti, Giulia 30. "Ci colleghiamo ogni giorno, ed è un modo veloce, di comunicare con gli amici. Abbiamo creato la nostra pagina personale, dove parliamo di noi. Io posseggo anche la webcam, aggiunge Ioan, per vedere in faccia gli amici". "Ogni sera saliamo per mezz'ora, nel senso che stabiliamo un contatto. Scambiamo foto e musiche con amici. Se poi qualcuno che è in linea non ha voglia di parlare con te puoi sempre mandare un trillo, fai vibrare il monitor del suo pc". C'è chi però di MSN non sa che farsene. Ad esempio Filippo Rotigni, dice: "Non so bene cosa sia, ma di amici ne ho molti e li voglio vedere tutti dal vivo".

DIZIONARIO DEI TERMINI PER DISTRICARSI NELL'AFFASCINANTE MONDO DI MSN

Prof a lezione di messenger dai ragazzi

LA LEZIONE sulle sei funzioni della comunicazione era iniziata regolarmente, quando una domanda ha ammutolito la nostra prof.: "Scusi, le emoticons hanno funzione espressiva e il trillo del video quella fatica?" Il silenzio è calato nell'aula, per la prima volta la prof. era rimasta spiazzata! E' stata questa l'occasione per intavolare il discorso su uno dei social network più utilizzati e noi alunni siamo diventati professori per un giorno. Per prima cosa abbiamo spiegato che Messenger è un programma che permette di comunicare on line e in tempo reale con gli amici, di scambiare file di canzoni e fotografie, il tutto molto in modo più veloce rispetto l'email. Per far ciò bisogna conoscere l'indirizzo dell'amico con cui si vuole entrare in relazione, indirizzo che infatti si chiama contatto, e "chiamare". Il trillo del video o la mano che bussa sul monitor lo

avvertirà della chiamata e risponderà. Che emozione scrivere e vedere che alcune parole si animano! Sono le animoticons, faccine che si sostituiscono alle parole e che si differenziano dalle emoticons perché le prime sono animate mentre le altre no. Anche l'estetica è curata, si può scegliere di brillantinare alcune lettere così il testo risulta molto più vivo. Scriviamo di tutto e per evitare che i genitori si impiccino, ci salva la password, un codice segreto senza il quale non si può entrare. E' possibile anche creare un proprio spazio, il my space, in cui raccogliere e condividere foto, conoscere nuovi amici presentando il proprio profilo, cioè un identikit di noi stessi. Msn permette di personalizzare ogni messaggio e di comunicare con più amici contemporaneamente in un vero e proprio blog. Concludendo: sì, il trillo ha la funzione di cercare un contatto comunicativo, quindi è fatico.



Redattori in classe

SCUOLA MEDIA STATALE G.B. RUBINI.
Classe III E: Paloma Gambino, Roberta Lamera, Aida Fahimi, Giorgia Pisoni, Michela Maffi, Edoardo Consolandi, David Senziani, Gentjana Begu, Matteo Suardi, Martina Nicoli, Nityasha Kaur, Irene Colpani.
III F: Vanner Torres, Paola Asperti, Desiree Scicchitano, Elisa Riva, Nadia Chahboun, Filippo Bassetti, Maria Chiara Rossi, Stefano Galliani, Luca Brevi, Andrea Rusconi, Arapi Hadi, Alberto Torioni, Francesca Crippa, Gre-

gorio Gazzarata, Paolo Carminati, Robert Vatafu, Enrico Bergamaschi
Docente: Damiano Spadavecchia
II H: Carmelo Belladonna, Davide Boglioli, Ilmi Bushai, Mattia Cassinelli, Renaldo Disha, Giorgio Dodesini, Fabio Guasconi, Kristza Kovacs, Ilaria Lamera, Debora Lanzoni, Laura Lasigna, Sara Licciardello, Caterina Madeo, Simone Maltempi, Michele Mulas, Sharon Norris, Alida Pernigoni, Sabina Popa, Erika Salvatore, Laurent Sema, Alessia Tomasoni, Irisa

Tufa, Riccardo Ubbiali, Davide Vezzoli, Simone Zanotti, Lezghal Dounia.
III H: Giulia Cavalli, Filippo Rotigni, Mattia Schinelli, Valerio Tarenghi, Ioan Timis, Nicolas Vezzoli, Maurizio Viganò.
Docente: Maria Angela Ravasi.
III C e III D: Alicajic Asmina, Kariate Aicha, Folcini Michela, Galliani Ottavia, Maffi Greta, Bardelli Marco, Conti Emilio, Moriggia Federica, Rocchi Gloria, Pagliarini Federica, Pivani Martina, Rachelli Claudio
Docente: Marisa Taverna
DIRIGENTE: Prof. Salvatore Carfi.